

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DELL'AUTORITÀ PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI (AGIR)

## INDICE

<b><u>TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI</u></b>	<b>1</b>
ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO	1
ART. 2 – SEDE DELL'ASSEMBLEA	1
ART. 3 – COMPONENTI DELL'ASSEMBLEA E PRESIDENTE	2
ART. 4 – ORDINE DEL GIORNO	2
ART. 5 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	3
<b><u>TITOLO II – DISCIPLINA GENERALE DELLE SEDUTE ASSEMBLEARI</u></b>	<b>3</b>
ART. 6 – COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E APERTURA DELLE SEDUTE	3
ART. 7 – ASTENSIONE E ASSENZA OBBLIGATORIA	4
ART. 8 – INTERVENTO DI TERZI	4
ART. 9 – SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE	4
ART. 10 – SCIOGLIMENTO DELL'ADUNANZA	4
ART. 11 – PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE	4
ART. 12 – VERBALE DELLE SEDUTE	5
<b><u>TITOLO III – DISCUSSIONE E VOTAZIONI</u></b>	<b>6</b>
ART. 13 – DISCUSSIONE	6
ART. 14 – EMENDAMENTI	6
ART. 15 – VOTAZIONI	6
ART. 16 – REGOLE PARTICOLARI PER LE DELIBERAZIONI CHE CONCERNONO I SUB AMBITI OPERATIVI	7
<b><u>TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI</u></b>	<b>8</b>
ART. 17 – DISPOSIZIONI FINALI	8

\*\*\*

### *Titolo I – Disposizioni generali*

#### **Art. 1 – Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 6 co. 3 della L.R. 36/2013, disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Assemblea dell'AGIR, nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. 36/2013 e dallo Statuto dell'AGIR.

#### **Art. 2 – Sede dell'Assemblea**

1. L'Assemblea si riunisce di norma nel Comune ove ha sede la struttura operativa dell'AGIR.
2. Il Presidente può stabilire di riunire l'Assemblea anche in forma telematica in videoconferenza, previa indicazione nell'avviso di convocazione. In questo caso gli strumenti di collegamento utilizzati devono essere idonei a garantire il riconoscimento dell'identità dei componenti collegati, i quali devono mantenere il collegamento audio-video per l'intera durata della seduta.

### **Art. 3 – Componenti dell’Assemblea e Presidente**

1. Ai sensi dell’art. 7 della L.R. 36/2013, l’Assemblea è composta da tutti i sindaci dei Comuni appartenenti all’ATO Abruzzo, o loro Assessori o Consiglieri delegati secondo quanto previsto all’art. 5 co. 4, 5 e 6 dello Statuto.
2. Alle sedute dell’Assemblea sono invitati a partecipare, con funzioni consultive e senza diritto di voto, l’Assessore regionale competente ovvero, in sua assenza, il Dirigente della struttura regionale competente, nonché i Presidenti delle Province o loro delegati.
3. È altresì invitato a partecipare, senza diritto di voto, il Direttore Generale dell’AGIR.
4. Su invito del Presidente dell’Assemblea, può assistere alle sedute il Revisore dei conti. Il Revisore relaziona altresì annualmente all’Assemblea in occasione dell’approvazione dei bilanci.
5. I componenti dell’Assemblea eleggono al loro interno, a maggioranza assoluta, un Presidente, che rimane in carica per l’intera durata del mandato da sindaco ed è rieleggibile. Qualora la maggioranza assoluta non sia raggiunta nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza semplice dei presenti. A parità di voti, è eletto il membro più anziano di età.
6. Il Presidente svolge le funzioni di coordinamento e di direzione dei lavori dell’Assemblea, convoca e presiede l’Assemblea, dirige e modera le discussioni, mantiene l’ordine e fa osservare la legge, lo Statuto e il presente Regolamento. Nell’esercizio delle sue funzioni il Presidente si ispira a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative dell’Assemblea e dei singoli componenti.
7. In caso di assenza del Presidente, le funzioni sono svolte dal sindaco o suo delegato del comune con maggior numero di abitanti presente in Assemblea.
8. Il Presidente può essere revocato con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti dell’Assemblea.
9. In caso di dimissioni, cessazione dalla carica o revoca del Presidente, la Presidenza è temporaneamente assunta dal sindaco del comune con maggior numero di abitanti; che entro 30 giorni dalla cessazione della carica del Presidente convoca l’Assemblea ai fini dell’elezione del nuovo Presidente.

### **Art. 4 – Ordine del giorno**

1. L’elenco delle proposte di deliberazione e degli altri argomenti da trattare nell’Assemblea è formulato dal Presidente.
2. L’ordine del giorno è allegato all’avviso di convocazione di cui al successivo art. 5.
3. Eventuali proposte di modifica degli argomenti posti all’ordine del giorno devono pervenire per iscritto al Presidente almeno 12 ore prima dell’inizio dell’Assemblea. Nel caso di convocazione urgente, le modifiche dovranno essere presentate per iscritto al Presidente prima dell’inizio della seduta.
4. L’Assemblea non può deliberare o discutere su questioni non iscritte all’ordine del giorno, salvo espressa richiesta da parte della maggioranza semplice dei presenti.

## **Art. 5 – Convocazione dell'Assemblea**

1. L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione; nonché nei casi previsti all'art. 7 co. 7 dello Statuto.
2. L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso contenente indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza, ordine del giorno, nonché eventuali notizie o comunicazioni che il Presidente ritiene utile fornire per agevolare i lavori della seduta. Nel caso in cui la seduta sia effettuata in videoconferenza, nell'avviso di convocazione sono indicate le credenziali e le istruzioni operative per l'accesso alla riunione.
3. L'avviso è comunicato ai componenti almeno 5 giorni liberi prima della seduta con mezzi, anche telematici, che garantiscono la prova dell'avvenuto ricevimento.
4. Con i medesimi mezzi, l'Assemblea può essere convocata d'urgenza fino a 24 ore prima dell'adunanza.
5. Copia dell'avviso di convocazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'AGIR, ed è trasmesso ai soggetti invitati a partecipare alla seduta di cui all'art. 3.
6. Almeno 24 ore prima dell'adunanza, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono messi a disposizione dei membri dell'Assemblea presso la sede dell'Autorità; i medesimi atti sono altresì trasmessi con mezzi telematici ai componenti che ne fanno richiesta. La presente disposizione non si applica in caso di convocazione d'urgenza.

\*\*\*

## ***Titolo II – Disciplina generale delle sedute assembleari***

### **Art. 6 – Costituzione dell'Assemblea e apertura delle sedute**

1. L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza dei voti di cui all'art. 5 co. 8 dello Statuto. In seconda convocazione, l'Assemblea è costituita alla presenza dei membri rappresentanti almeno 1/3 dei voti.
2. La seduta di seconda convocazione deve aver luogo in un giorno diverso da quello in cui è stata convocata la prima.
3. Il numero dei presenti a ogni seduta è verificato dal Presidente all'apertura della seduta. Qualora non sia raggiunto il numero di valida costituzione, il Presidente dichiara chiusa la seduta e dispone la successiva convocazione. Delle descritte attività è dato atto a verbale.
4. Aperta la seduta, si presume che nel corso della stessa l'Assemblea sia adunata in numero legale. I componenti che entrano o si assentano successivamente sono tenuti a darne avviso al verbalizzante. Se al momento della votazione risulta che il numero dei presenti è inferiore a quello necessario per la validità della costituzione, il Presidente sospende la seduta per massimo 30 minuti. Entro tale termine è ripetuta la verifica del numero dei presenti. Qualora non sia raggiunto il numero legale, l'adunanza è dichiarata chiusa dal Presidente.

#### **Art. 7 – Astensione e assenza obbligatoria**

1. I componenti dell'Assemblea devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione qualora si trovino in una situazione di conflitto di interessi riguardo l'oggetto della trattazione.
2. In questa ipotesi, i componenti interessati hanno il dovere di assentarsi (momentaneamente o del tutto) dalla seduta.

#### **Art. 8 – Intervento di terzi**

1. Per decisione del Presidente, anche su richiesta di uno o più componenti dell'Assemblea, possono intervenire soggetti terzi, chiamati a relazionare e/o fornire informazioni in merito agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

#### **Art. 9 – Svolgimento delle sedute**

1. All'inizio della seduta, concluse le formalità preliminari, il Presidente effettua eventuali comunicazioni sull'attività dell'AGIR, nonché su fatti o avvenimenti di interesse per lo svolgimento dell'Assemblea.
2. La seduta inizia con l'approvazione del verbale della seduta precedente, come previsto all'art. 12 del presente Regolamento.
3. In seguito, sono esaminate le proposte di deliberazione e gli altri argomenti, secondo l'iscrizione all'ordine del giorno.
4. L'ordine di trattazione può essere modificato su proposta del Presidente o a richiesta di uno o più componenti, qualora nessuno si opponga. In caso di opposizioni, la decisione sull'ordine di trattazione delle questioni è assunta a maggioranza semplice dei presenti.
5. Il Presidente può altresì disporre che più punti dell'ordine del giorno relativi a questioni analoghe o affini siano trattati congiuntamente. In quest'ultimo caso, le votazioni sui diversi punti hanno comunque luogo distintamente.
6. In caso di adunanza in modalità telematica, il Presidente può sospendere la seduta in caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti.

#### **Art. 10 – Scioglimento dell'adunanza**

1. L'adunanza è sciolta quando tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono stati trattati.
2. Su decisione del Presidente, l'adunanza può essere sciolta anche anticipatamente, sussistendo adeguate motivazioni. In questo caso, gli argomenti rimasti da trattare sono iscritti all'ordine del giorno della successiva convocazione.

#### **Art. 11 – Pubblicità delle sedute**

1. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche, salvo per la trattazione di argomenti che coinvolgono valutazioni e apprezzamenti su persone, gruppi o imprese di carattere riservato.

2. In questo caso, la seduta si tiene in forma segreta su proposta del Presidente o di un componente dell'Assemblea.
3. Qualora durante la discussione in seduta pubblica siano introdotti argomenti che richiedono la segretezza, il Presidente stabilisce di continuare in forma segreta, invitando gli estranei ad allontanarsi.
4. Delle discussioni in seduta segreta è redatto soltanto un verbale sintetico con l'annotazione sommaria degli argomenti trattati.
5. Il pubblico che assiste alle sedute ordinarie è tenuto a mantenere un comportamento corretto e ad astenersi da ogni manifestazione di dissenso o assenso rispetto alle opinioni espresse dagli intervenienti.
6. Ove possibile, la pubblicità delle sedute svolte in videoconferenza è garantita con forme di collegamento streaming e/o equivalenti; ovvero pubblicazione in differita della registrazione audio-video della seduta sul sito dell'AGIR.

#### **Art. 12 – Verbale delle sedute**

1. Delle sedute dell'Assemblea è redatto processo verbale a cura del Presidente dell'Assemblea, che a tal fine si avvale degli uffici dell'AGIR.
2. Il verbale contiene le seguenti indicazioni:
  - a. il tipo di seduta (ordinaria, urgente, di prima o seconda convocazione);
  - b. data e luogo della riunione;
  - c. indicazione dei componenti presenti e assenti;
  - d. la qualifica e il nome di chi ha assunto la presidenza, se diverso dal Presidente eletto;
  - e. l'oggetto degli argomenti trattati e il testo delle proposte;
  - f. i fatti occorsi;
  - g. i punti principali delle discussioni, descritti in maniera sintetica;
  - h. il sistema di votazione utilizzato;
  - i. il numero dei votanti, il numero dei voti positivi, negativi e astenuti;
  - j. il metodo di votazione;
  - k. le affermazioni di coloro che hanno chiesto che la loro posizione risulti espressamente a verbale;
  - l. la proclamazione dei risultati delle votazioni.
3. Il verbale è sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e riporta la data di sottoscrizione.
4. I verbali delle sedute sono trasmessi in copia ai componenti dell'Assemblea, unitamente agli atti fondamentali deliberati, entro 15 giorni dalla sottoscrizione; e sono sottoposti ad approvazione dell'Assemblea alla prima seduta utile.
5. In sede di approvazione dei verbali non è consentito prendere la parola per rinnovare la discussione sugli argomenti ivi indicati; è tuttavia possibile proporre rettifiche, che non possono riguardare le dichiarazioni degli altri componenti, e che in caso di accoglimento sono annotate a margine del verbale.

6. Le proposte di rettifica si intendono accolte se non sono formulate obiezioni; in caso contrario, ogni rettifica è sottoposta a votazione.
7. Dopo l'approvazione, il verbale della seduta è pubblicato sul sito dell'AGIR.

### ***Titolo III – Discussione e votazioni***

#### **Art. 13 – Discussione**

1. Le proposte di deliberazione e ogni altro argomento all'ordine del giorno sono illustrati dal Presidente, che dà eventualmente lettura degli atti.
2. I componenti dell'Assemblea che intendono parlare su un tema iscritto all'ordine del giorno ne fanno richiesta al Presidente, che accorda la parola secondo l'ordine delle richieste. Ogni componente può intervenire nella discussione di ogni argomento in trattazione per due volte, per un tempo massimo complessivo di cinque minuti.
3. Il Presidente ha la facoltà di intervenire, durante e alla fine dei singoli interventi, per interrompere l'oratore, muovere osservazioni, ovvero chiedere e/o fornire chiarimenti.

#### **Art. 14 – Emendamenti**

1. Durante la discussione ciascun componente dell'Assemblea può presentare al Presidente emendamenti alle proposte di deliberazione, per iscritto.
2. Il Presidente illustra gli emendamenti presentati e può dichiarare inammissibili gli emendamenti contrastanti con deliberazioni già adottate o con altri emendamenti precedentemente approvati.
3. Le proposte di emendamenti sono esaminate dall'Assemblea che ne discute e li vota nell'ordine di presentazione, prima della votazione sulla proposta in esame. Gli emendamenti accolti sono inseriti nel testo della deliberazione, che viene sottoposta a votazione nella versione modificata.

#### **Art. 15 – Votazioni**

1. Esaurita la discussione, il Presidente dà inizio alla votazione.
2. Le votazioni dell'Assemblea, ad eccezione dell'elezione del Presidente, avvengono con sistema di voto ponderato, secondo il metodo di attribuzione dei pesi stabilito all'art. 5 co. 8, 9 e 10 dello Statuto.
3. Le votazioni avvengono per voto palese, tramite alzata di mano o appello nominale. Spetta al Presidente indicare, prima dell'inizio della votazione, la modalità con la quale sarà effettuata.
4. Con il voto, ciascun componente dichiara unicamente di approvare o non approvare la deliberazione, o di astenersi dalla votazione.
5. Il Presidente può far ripetere la votazione qualora vi sia incertezza sul risultato.
6. Le deliberazioni sono validamente assunte, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti, sia in termini numerici che in termini di quote, come previsto dall'art. 5 dello Statuto.

7. Terminata la votazione, il Presidente ne proclama l'esito. Dopo la proclamazione nessun componente può chiedere la rettifica del suo voto.
8. La regolarità delle votazioni e del loro esito è accertata dal Presidente, che ne dà atto a verbale.

#### **Art. 16 – Regole particolari per le deliberazioni che concernono i sub ambiti operativi**

1. In deroga a quanto previsto agli artt. 6, 13, 14 e 15 del presente Regolamento, alle deliberazioni e a tutte le altre questioni specificatamente attinenti alla gestione operativa dei singoli sub ambiti in cui è suddivisa l'ATO Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni.
2. In materia di scelta della forma di gestione, affidamento del servizio e, più in generale, in tutte le materie che rivestono un interesse specifico e limitato alla circoscrizione dei singoli sub ambiti, la deliberazione è adottata con voto dei soli componenti che rappresentano i comuni ricadenti all'interno del sub ambito interessato.
3. In questo caso, è necessaria la presenza della maggioranza qualificata dei 3/4 dei componenti del sub ambito.
4. Nell'ordine del giorno sono indicate quali deliberazioni e/o argomenti interessano soltanto i componenti di un determinato sub ambito.
5. All'apertura dell'adunanza il Presidente, dopo l'appello generale dei presenti, verifica che sia raggiunto il numero di valida costituzione per la deliberazione in forma ristretta. Qualora non sia presente il numero di componenti necessari per votare sulla specifica deliberazione, il Presidente rinvia la questione alla successiva convocazione, dandone atto a verbale.
6. In caso di raggiungimento del numero indicato al comma 3, la deliberazione da trattare in assemblea ristretta è chiamata in discussione dal Presidente secondo il numero d'iscrizione nell'ordine del giorno.
7. Alla discussione prendono parte, con le modalità previste all'art. 13 del Regolamento, i soli componenti che ricadono nel sub ambito interessato dalla decisione. È ammessa la facoltà di intervento da parte di altri componenti dell'Assemblea su autorizzazione del Presidente, che verifica la sussistenza di motivate ragioni dell'intervento.
8. Gli emendamenti alle deliberazioni possono essere presentati, secondo le modalità previste all'art. 14 del Regolamento, soltanto dai componenti del sub ambito e sono votati da questi ultimi.
9. Per le votazioni in forma ristretta non si applica il sistema del voto ponderato di cui all'art. 15 del Regolamento. Il voto di ciascun componente del sub ambito ha uguale valore e le decisioni sono adottate a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Le votazioni avvengono per voto palese, tramite alzata di mano o appello nominale.
10. Per quanto non specificatamente derogato dal presente articolo, si applicano le disposizioni del Regolamento.

\*\*\*

#### ***Titolo IV – Disposizioni Finali***

##### **Art. 17 – Disposizioni finali**

1. Il presente Regolamento è approvato dall'Assemblea ed entra in vigore trascorso il periodo di pubblicazione della Delibera di approvazione.
2. Per quanto non previsto dal Regolamento, si fa riferimento alle norme di legge applicabili, nonché alla L.R. 36/2013 e allo Statuto dell'AGIR.